

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4 per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 25 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 Comunità, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## Abbonamenti al «COMUNE»

I signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si associeranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4ª pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

### GIORNO PER GIORNO

Si può dire dell'on. Rudini, senza esagerazione come senza cortigianeria, ch'egli è nei momenti felici del suo Ministero. Lo fu l'altro giorno rispondendo al discorso sconclusionato dell'on. Crispi riguardo ai trattati di commercio, e lo fu altrettanto nelle sue dichiarazioni, circa lo stesso argomento, riguardo alla Francia.

Anche su questo punto il ministro fu abilissimo, e si tenne sul terreno di quella dignità, che molti vantano troppo facilmente, ma della quale poi, all'occasione, altrettanto facilmente si dimenticano.

Perché difatti largheggiare in offerte di accordi colla Francia, quando non si ha indizi promettenti che quelle offerte riescano accette?

Il ministro avrebbe potuto aggiungere che si hanno invece indizi contrari, ma non lo disse perchè avrebbe controperato al suo desiderio nella questione, già così delicata, dei nostri rapporti colla Francia, e si è mantenuto in quella riserva, dalla quale chi governa non deve mai uscire senza un'estrema necessità.

Da tutto l'insieme però si scorge che nulla rimane più a sperare dalla parte della Francia, e che per conseguenza il meglio da fare per ora è di lasciar correre l'acqua per la sua china. Chi sa l'esperienza al quale andiamo incontro giovi, o le sue battiture, a far raddrizzare molte opinioni anche al di là delle Alpi. (Vedi informazioni)

Le notizie sulla salute del Papa si mantengono contraddittorie: chi afferma che il Papa peggiora, secondo altri è in via di miglioramento; il partito più cauto è di rimettersi ai telegrammi, esprimendo il desiderio che S. Santità, se vi è crisi davvero, possa felicemente superarla.

Meno le dichiarazioni di Rudini, da noi sopra citate, le ultime sedute della Camera non hanno avuto un grande interesse.

Ciò si spiega col fatto che alcuni dei progetti più importanti, trovandosi allo stato di relazione proprio in questi giorni, la Camera non ha potuto ancora occuparsene.

L'incidente franco-bulgaro, che pareva dovesse incendiare l'Europa, si limitò invece allo spreco di un po' d'inchostro, il quale ha servito ad uno scambio di note, per chiarire ciò ch'era chiaro anche prima, vale a dire che a tenere delle capitolaioni vigenti, come in Egitto, anche in Bulgaria, gli agenti di Stambuloff, prima di procedere all'espulsione del giornalista francese, avrebbero dovuto darne partecipazione al consolato di Francia.

Pare che a Sofia si abbia voluto invece seguire il sistema primitivo, di cacciare senz'altro le persone moleste, senza incaricarsi di alcuna formalità.

È spicciativo, ma non è politico: fatto è che il governo bulgaro non avendo trovato presso alcuno l'appoggio, che forse si aspettava, per sostenere la regolarità della sua condotta, dovette rassegnarsi a riconoscere il proprio torto, e a fare una specie di scusa per l'accaduto.

E così ebbe fine un incidente che in se stesso aveva pochissima importanza, ma che al di d'oggi, con tanta materia infiammabile, raccolta specialmente in quella regione dei Balcani, si temeva che facesse l'ufficio del famoso zolfanello.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 23. — Al Reichstag fini la discussione in prima lettura sul trattato svizzero tedesco.

BERNA, 23. — Droz è ritornato nel pomeriggio da Zurigo e informò il Consiglio sull'andamento dei negoziati commerciali; dichiarò che si delinea una corrente più favorevole, ma tutto ciò si disse fin sulle concessioni consentite manca di verità, i negoziatori mantengono un assoluto segreto.

Il Consiglio federale chiede alle Camere pieni poteri per tutelare il meglio possibile fino alla prossima sessione ordinaria i rapporti commerciali franco-svizzeri.

Tale decisione implica l'accettazione provvisoria della tariffa minima.

PARIGI, 23. — Oggi alla Camera Hubbard chiese l'urgenza per il progetto del governo relativo alle associazioni e per preparare la denuncia del concordato e disse che il voto sarà la risposta alla dichiarazione ostile dei cinque cardinali francesi sul e relazioni fra la Chiesa e lo Stato.

Floquet obiettò che il progetto si distribuirà nella prossima seduta e soggiunse che

il regolamento non permette di votare l'urgenza, primachè si distribuisca il progetto.

L'incidente perciò fu aggiornato.

PARIGI, 2e. — Gervais, promosso viceammiraglio è nominato capo di stato maggiore generale della marina, posto creato appositamente per lui.

VIENNA, 23. — Il ministro delle finanze ungheresi conferì con Kalnoky e ripartirà per Budapest domani.

I ministri delle finanze austriaco e ungherese s'accordarono per aprire una inchiesta preparatoria alla soluzione della questione del tipo monetario, verso la metà di febbraio.

## RIFORME D'INDOLE SOCIALE

(Dall'Opinione)

Ieri, alla Camera, s'è molto parlato di riforme d'indole sociale; prima a proposito del disegno di legge dell'onorev. Gianturco, poi nella discussione del progetto sui *probi-viri*.

Del discorso dell'on. Gianturco demmo un ampio sunto e della sua proposta già parlammo quando al Congresso giuridico di Firenze fu discussa la condizione giuridica de' figli naturali e la ricerca della paternità.

Fin da allora, esprimemmo il convincimento che qui vi è una lacuna da colmare nella nostra legislazione civile, e che, colmandola, si riparerà a stridenti ingiustizie, con positivo vantaggio morale e sociale.

L'on. Gianturco va quindi lodato per la sua iniziativa, la quale, del resto, come egli stesso dimostrò, non tende che a ricondurre la legislazione civile italiana alle sue buone tradizioni.

L'on. Chimiri avrà il merito di portare finalmente a riva una legge sui *probi-viri*, da tanto tempo invocata e preparata.

Di che si tratti diciamo in breve.

I Collegi dei *probi-viri* sono Istituti di conciliazione nelle controversie che per l'esercizio delle industrie sorgano tra imprenditori ed operai o tra operai ed apprendisti, ed hanno anche competenza giudiziaria per decidere le controversie di valore non superiore alle lire 100, come propone il disegno nostro di legge, ed anche per più in altri paesi, e che concernono i salari pattuiti, le ore di lavoro ecc. Sia che i Collegi funzionino come ufficio di conciliazione, sia come giuria, nell'uno e nell'altro le loro decisioni sono inappellabili. Si può tuttavia porgere (contro esse ricorso al tribunale civile per motivi d'incompetenza o per eccesso di potere.

Sono della competenza dei *probi-viri* le questioni concernenti:

- a) i salari pattuiti o da pattuirsi;
- b) il prezzo del lavoro eseguito o in corso di esecuzione;
- c) le ore di lavoro convenute o da convenirsi;
- d) l'osservanza dei patti speciali di lavorazione;

e) le imperfezioni del lavoro;

f) i compensi per i cambiamenti nella qualità della materia prima o nei modi della lavorazione;

g) i guasti recati dall'operaio ad oggetti della fabbrica o i danni da questo sofferti nella persona per fatto dell'industriale;

h) le indennità per l'abbandono della fabbrica o per licenziamento prima che sia compiuto il lavoro o trascorso il termine pattuito;

i) lo scioglimento del contratto di lavoro o di tirocinio;

e in generale tutte le controversie che riguardano convenzioni relative al contratto di lavoro o di tirocinio, fra industriali e capi operai o lavoratori, fra capi operai e operai e apprendisti o che dipendano da trasgressioni disciplinari.

Intanto ci associamo all'ordine del giorno della Commissione, conforme al voto espresso da parecchi nostri amici da molto tempo, affinché il collegio dei *probi-viri* sia esteso alle controversie tra gli agricoltori, padroni ed operai della terra.

Già i socialisti stessi hanno notato che il lato debole è di mostrarsi troppo esclusivamente industriali.

Fin dal 1849 C. Blanc pose la questione: «L'industria, sorella cadetta dell'agricoltura, ha fatto obliare la sua primogenita».

Ma lasciamo stare i socialisti.

Se vi è paese nel quale l'agricoltura in generale, e i coltivatori delle campagne in particolare meritino le particolari sollecitudini del governo, nel Parlamento, questo è l'Italia.

Ei più interessati a veder sollevata e protetta la sorte degli operai campagnoli dovrebbero essere e mostrarsi i proprietari agricoli, che, in tante provincie, veggono spopolate le loro terre, ogni di più, per l'emigrazione.

Se ciò che essi perdono pel cresciuto prezzo della mano d'opera, avessero speso a migliorare p. e. i contratti agrari, avrebbero fatto per sé un eccellente affare e l'onda crescente dell'emigrazione avrebbero assottigliata.

Nessuna di queste controversie può essere portata dinanzi ai tribunali ordinari, senza il previo esperimento di conciliazione dinanzi al Collegio dei *probi-viri*.

I collegi de' *probi-viri* sono eletti in parte dagli'intraprenditori, direttori d'industria ecc., in parte degli operai, con modalità determinate; ma sono istituiti per decreto reale, sentito l'avviso della Camera di commercio e dei Consigli municipali dei Comuni compresi nella circoscrizione collegiale, a proposta dei ministri della giustizia e del commercio. E ciascun Collegio riguarda una determinata industria o gruppi di industrie affini.

Questo, in breve, è il concetto della legge in discussione, nuova per l'Italia, già quasi vecchia in altri paesi, e che mira a rendere più facile il mantenimento o il ristabilimento

della concordia tra i diversi fattori della produzione.

Soprattutto, dà agli operai un mezzo più alla mano e sicuro per l'equa difesa de' loro diritti e de' loro interessi.

Delle diverse critiche fatte ieri al disegno del ministro e della Commissione, per la quale ha scritto una lucida ed accurata relazione l'on. Gallavresi, sarebbe lungo parlare ed anche, per un verso, inutile, poichè tutti sono d'accordo nell'accettare l'istituzione com'è proposta, riservando il meglio desiderabile a quando l'esperienza lo avrà giustificato.

Qui, dunque, l'intervento del legislatore è più che legittimo, necessario; ed appena potrà considerarsi come un inizio l'estensione dei *probi-viri* alle campagne.

Anche questa questione dovrebbe essere matura, poichè fu discussa non solo, ma già risolta, con proposte concrete dal Consiglio superiore di agricoltura. E fu ricordata ieri, e noi ricordiamo la splendida relazione *ad hoc* del nostro amico Enea Cavalieri.

Auguriamo al futuro ministro di agricoltura l'intelligenza e la forza di portare innanzi al Parlamento un Codice rurale-agrario, come è richiesto dai bisogni del tempo e dalle peculiari condizioni dell'agricoltura nostra.

Altre proposte d'indole sociale saranno svolte alla Camera, nella prossima settimana, per iniziativa dell'on. Guelpa, il quale, però, ha avuto il merito e il difetto di accumular troppe cose insieme, domandando modificazioni al Codice di procedura civile (sequestro de' salari); al Codice penale (corruzione de' minorenni, leucocidio, furto); alla legge Comunale (vigilanza delle cose degli operai); al Codice civile (delitti e quasi delitti, locazione d'opere, contratto del lavoro); domandando infine l'istituzione d'un Consiglio del lavoro.

Son tutti argomenti che meritano l'esame più benevolo; ma se l'on. Guelpa avesse adottato il metodo, per il quale si fa una cosa alla volta, forse avrebbe meglio giovato alle proposte.

## La salute del Papa

L'Osservatore romano ha pubblicato la seguente nota, la quale conferma pienamente le notizie date alla Camera dal ministro Nicotera e le nostre:

«In seguito ai ricevimenti di Capo d'anno dell'Eccelmo Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, della nobiltà romana e di cospicui personaggi rivestiti d'alte cariche, il Santo Padre naturalmente si sentì un po' di stanchezza.

Ciò avendo constatato i medici in una delle consuete visite, consigliarono Sua Santità a prendere un po' di riposo, per semplice precauzione, in vista anzitutto della malattia adesso predominante anche in Roma.

Infatti il Santo Padre è stato alcuni giorni

za, per tornare ben presto alla finestra dove una forza irresistibile l'attraeva.

Una volta però la sua aspettativa non parve dovesse essere ingannata.

Dopo qualche istante, uno di quei punti neri, dei quali abbiamo parlato, si mostrava dalla parte della città, e Leopoldo non tardò a convincersi che l'oggetto in questione era una carrozza che avanzava con tutta la rapidità d'un vigoroso cavallo; ben presto credette e quindi distinguere un cavaliere che ora precedeva la carrozza, ora sembrava confondersi con essa.

Il cuore del barone cominciò a battere con forza. Alla fine non ebbe più alcun dubbio; quel cavaliere, assai riconoscibile dal suo uniforme, era Valentino di Champ-Rosay; la carrozza, era il piccolo calesse, nel quale la signora di Savigny veniva frequentemente a far visita a sua figlia.

Valentino l'avea ben detto! gridò Leopoldo, al colmo della gioia. Il bravo giovanotto m'ha ricondotta. Come ha fatto? Non importa! grazie, Valentino.

Egli guardò ancora. La carrozza non era ora a più di cento passi dal via e del castello, ed il cavaliere sembrava disporsi ad entrare per il primo. Dopo aver scambiato qualche parola con le persone che scortava, partì al galoppo, e lo si vedeva scivolare rapidamente dietro agli alberi, mentre la carrozza andava con più lentezza.

Il barone s'affrettò a discendere nella biblioteca. Egli avea ripreso la sua gravità e dignità. Ben presto il capitano entrò come gridando una tromba:

Continua

APPENDICE N 67

## CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

— Bene! Sempre la tua dignità! Affidami almeno la piccola Maria per qualche ora; la condurrò in carrozza, e spero....

— Mia figlia non uscirà da casa mia. Abbandonando me, sua madre ha abbandonato anche lei. Se Paolina vuole vederla, che ritorni al domestico focolare, dove stanno i figli a fianco del loro padre e della loro madre.

— Insomma comprendo che non riuscirò mai a qualche cosa con queste teste di ferro! disse a bassa voce il capitano.

Siccome stava per uscire, Leopoldo gli disse: — Tu non puoi recarti in città senza aver fatto colazione.... vieni a mangiare qualche cosa mentre ti si preparerà il cavallo.

Essi entrarono nella sala da pranzo, dove si servì loro qualche raffreddo. Quando la colazione stava per finire, Adele venne ad annunciare al barone che la piccola Maria avea

passata una cattiva notte, che non cessava di chiamare sua madre, e che nè Natha nè lei potevano calmarla.

— Vengo a vederla, disse Leopoldo alzandosi, e forse sarò più felice!

— Annunciate a quella cara bambina, disse il capitano alla sua volta, che corro in cerca di sua madre e che, tra due ore, la baronessa sarà qui.

Leopoldo lo guardò, come per domandargli se avrebbe potuto in fatto adempierla una simile promessa, ma egli non disse nulla o si separarono.

Il barone trovò la piccina tutta in lagrime e che chiamava disperatamente sua madre, dalla quale non s'era mai divisa per sì lungo tempo. Egli la prese nelle sue braccia, e a forza di carezze, riuscì a pacificarla. Natha ed Adele l'avevano aiutato in quel compito.

Natha più debole e più appassionata che mai, sembrava molto afflitta pel dolore della cara bambina. Siccome ella alfine respirava, vedendo sorridere Maria, Leopoldo fissò su lei il suo sguardo severo e le disse:

— Voi siete sempre sofferente, madamigella Natha, e se non m'inganno, anche ieri avete avuto un accesso della vostra solita malattia?

— È vero, signor barone.

— Nello stato di salute in cui vi trovate, il vostro soggiorno a Balme presenta dei gravi inconvenienti, e inoltre i vostri servizi stanno forse per diventare qui inutili.

— Cosa dite? chiese Natha con un accento di terrore, la signora baronessa, la mia buona padrona non deve più ritornare?

— Che ritorni o no, la quiete di questa

casa è sempre compromessa, o voi non potete ignorare che questa sventura è opera vostra.

— Gran Dio! ed è possibile?

E la povera Natha si mise a piangere.

— Ho dunque deciso, proseguì il barone, che entro tre giorni lascerete Balme. Sia che ritorniate da vostra madre, sia che cerchiate un rifugio in una casa di salute, vi assicurerò una conveniente pensione perchè non abbia a mancarvi il necessario. Agite dunque di conformità; scrivete oggi alla vostra famiglia, acciocchè entro tre giorni al più tardi.... Siamo intesi, non è vero!

Questo congedo, un po' brutale, risvegliò la indomabile fierezza, della quale Natha avea dato prova nel a sua prima intervista con Paolina. Ella alzò il capo, e i suoi occhi neri si fissarono arditamente su Leopoldo.

— Basta, signor barone, diss'ella; poichè la mia presenza qui può essere un motivo di tortura per la mia cara protettrice e per voi, non potrei fermarmi di più.... Entro tre giorni, e forse più presto.... avrò lasciata la vostra casa, ve lo prometto.

Questa nobile rassegnazione sembrò toccare il cuore di Leopoldo più delle lagrime, ed aggiunse con dolcezza:

— Non state a credere che ci sia alcuna inimicizia nelle mie parole, povera Natha; voi dovete cedere, come me, ad una inesorabile necessità.... Del resto, ve lo ripeto, io non vi torrò il mio appoggio, e quantunque lontani, assicurerò la vostra posizione.... Ciò facendo, credo conformarmi alle intenzioni della baronessa, che vi ha sempre amato....



in riguardo, senza che mai si sia manifestato nessun sintomo di febbre, non cessando però mai di occuparsi del governo della Chiesa, e accordando ancora qualche udienza intima pel disbrigo degli affari più urgenti e gravi.

Questa mattina poi ha ricominciato le udienze consuete, e, per esempio, riceveva Sua Em. Rev. il sig. cardinale Monaco La Valletta, penitenziere maggiore, ed il Rev. padre Granniello, segretario della Congregazione dei vescovi e regolari. »

## Parlamento Italiano

### CAMERA

PRESIDENZA Biancheri

Seduta del 23 gennaio 1892

Istituzione dei provviri.

Chimiri (ministro) ricorda che la commissione d'inchiesta sugli scioperi, nominata nell'anno 1878, addì per prima l'idea di provvedimenti atti a risolvere le controversie fra capitale e lavoro e il primo disegno di legge fu concretato e presentato dall'on. Berti nel 1882; e soggiunge che da allora in poi tutti i ministri proseguirono gli studi per condurre in porto questa opera di pacificazione sociale.

Il ministro risponde all'on. Pugliese che il disegno si volle modesto, come è, perché l'esperienza ha dimostrato che i provviri sono un ottimo mezzo per risolvere i piccoli dissidi fra operai e padroni sull'esecuzione del contratto di lavoro, senza pretendere di assurgere all'importanza di giuria.

Esponne le ragioni che lo consigliarono a limitare a 100 lire la competenza dei provviri e la giustizia dell'intervento del Governo nella composizione dei collegi.

Aggiunge che il presidente potrà essere il pretore, nominato per decreto reale.

Egual procedura si seguirà per lo scioglimento dei consigli dell'istituto.

Questo non potrebbe ora estendersi alle classi agricole; accetta nondimeno di studiare come si può raggiungere questo fine e intanto promette di presentare subito una legge che elevi a 100 lire la competenza dei conciliatori.

Dopo questo discorso del guardasigilli, approvati l'ordine del giorno firmato da Fagnuoli, Grillo, Ferrari, Pappalardo, Solimbergo, Bertolini, Giampietro, Curioni, Sani, Turbigo, Velli, Facheris, Grimaldi e Dantelli, col quale si invita il Governo ad estendere la competenza dei conciliatori.

Cavalletto si unisce agli oratori che invitarono il Governo a presentare una legge per estendere l'istituto dei provviri anche alle classi agricole.

Si approva l'ordine del giorno della Commissione e l'art. 1.

Facheris svolge l'emendamento all'art. 2 che ogni collegio debba venir istituito con decreto reale dietro domanda fatta al Ministero dalle rappresentanze dei Comuni e delle Camere di commercio, e per gli industriali e per gli operai dalle rappresentanze delle loro associazioni.

Dimostra la necessità che il presidente del collegio dei provviri non sia eletto dal Governo e che questo non abbia alcuna iniziativa nella istituzione dei Collegi.

Chimiri e Gallavresi respingono l'emendamento di Facheris, perché il Governo deve avere diritto di giudicare se la creazione dei Collegi dei provviri sia opportuna o no.

Chimiri ripete che l'iniziativa di chiedere l'istituzione dei collegi spetta a chiunque: ma il Governo deve avere la potestà della creazione di un istituto, che ha pubblici poteri.

L'emendamento Facheris è respinto e si approva l'articolo della Commissione.

Respinti altri emendamenti si approvano gli articoli della Commissione fino all'8° inclusivamente.

Si leva la seduta.

### I disordini dell'Università di Napoli

Nei giornali di Napoli troviamo i particolari sulla origine degli scandali avvenuti in questi giorni all'Università di Napoli.

Il prof. Scaduto insegna il Diritto Canonico. Egli è solito ogni anno apportare delle modificazioni al suo libro di testo, per cui quest'anno gli studenti non hanno potuto avere ancora il libro sul quale debbono studiare.

Avevano quindi pregato il professore di non correre troppo colle sue lezioni, per non trovarsi indietro nei loro studi a causa della mancanza del libro di testo. Il professore non ha curato queste preghiere, lasciando un vivo malcontento fra i giovani.

Ieri, durante la lezione, il malcontento si manifestò con qualche fischio.

Improvvisamente il professore discese dalla cattedra ed invel contro uno degli studenti colpendolo sul viso e spingendolo a pugni fuori della sala.

Gli altri giovani presenti irritati per quest'aggressione verso il loro collega corsero a difenderlo.

Ne nacque un grave tafferuglio. Da per tutto si levarono grida di abbasso Scaduto. Poi i giovani corsero innanzi alla

sala dei professori, sforzandosi di entrarvi per cercarvi lo Scaduto, ma la porta era barricata.

Una commissione di studenti salì dal retro, mentre gli altri eccitatissimi, aspettavano la risposta. Intanto veniva deciso di telegrafare all'on. Bovio e al ministro Villari e di rivolgersi ai colleghi delle altre Università italiane, perché facessero causa comune, a fin di ottenere soddisfazione del grave oltraggio.

Finalmente comparve il rettore, che fu vivamente acclamato. Egli promise agli studenti di fare giustizia e li esortò alla calma.

Telegraficamente il Rettore comm. de Crechio e l'on. Basile avvisarono il ministro Villari del deplorabile avvenimento.

Da Napoli telegrafano in data 23 al RESTO DEL CARLINO:

« Continua l'agitazione fra gli studenti universitari.

« Stamane rimasero sospese le lezioni all'Università e alla scuola d'applicazione per gli ingegneri ».

**Preghiamo i nostri Associati di farci pervenire il saldo del loro debito per l'abbonamento dell'anno passato.**

**In pari tempo raccomandiamo di rinnovare sollecitamente l'abbonamento affinché non avvengano ritardi nella spedizione del Giornale.**

## Cronaca del Regno

**Genova, 22.** - Il Comitato dell'Esposizione Colombiana conchiuse un contratto colla ditta Schuckest di Norimberga per l'illuminazione elettrica dell'Esposizione stessa.

La Schuckest provvederà all'esercizio delle fontane luminose ed erigerà un riflettore elettrico di centoventimila candele, i cui raggi scorgeransi a novanta chilometri.

Sarà il massimo faro elettrico del mondo.

Il commissario regio Garroni pubblicò un manifesto per congedarsi dalla cittadinanza. Rivolge un commiato cortese anche alla stampa. Domani insiederà il nuovo Consiglio.

Il nuovo sindaco di Genova. - Alla prima seduta del nuovo consiglio intervennero numerosissimi consiglieri.

Lesse la relazione il marchese Garroni, che fu applauditissimo.

Indi si elesse sindaco il senatore barone Podestà, moderato.

La Giunta riuscì mista; quattro clericali, e quattro liberali moderati.

**Pavia, 22.** - Incendio. - La scorsa notte, verso le due svilupposi un incendio in un magazzino dei depositi materiali nella nostra stazione ferroviaria.

Pel sollecito e lodovole soccorso prestato dai nostri pompieri, sotto la direzione dell'egregio ing. Griggi, e dai soldati del Genio, il danno a carico dell'amministrazione ferroviaria, che avrebbe potuto essere gravissimo, oltrepasserà di poco, secondo i calcoli fatti finora, le lire 10 mila.

L'incendio ritenesi causa'e.

Chiamato telegraficamente, stamane giunse sul posto da Milano l'ing. Calderini, caposezione della Trazione, per un'inchiesta sulle cause dell'incendio, e per precisare i danni.

**Mantova, 22.** - Si è costituito un Comitato per dare quattro serate di variati divertimenti al teatro Andreani a vantaggio dell'istituto dei Rachitici e dell'erigendo ospitale per bambini.

**Torino, 23.** - Banco di Napoli. - Questa mattina il banco di Napoli ridusse il cambio a 500 lire e probabilmente l'abbasserà a 250 lire. La somma di scudi spedita in Francia dall'ottobre al dicembre fu di quattro milioni e mezzo.

(Il signor Durio scrive dichiarando che egli non ha mai fatto incetta d'argento, e che chiese agli Istituti d'emissione anche meno di quanto gli occorreva per i bisogni del suo commercio).

**Palermo, 22.** - All'Esposizione di Palermo. - Si è inaugurata la sezione francese d'elettricità all'esposizione nazionale coll'intervento del console francese e di tutte le autorità locali.

**Firenze, 23.** - Disgrazie. - Iersera si sviluppava un grande incendio nella Sartoria Teatrale Jacoponi, in via dell'Orivolo.

Il danno agli immobili fu di circa lire 3000. Il padrone di casa è assicurato alla Fondiaria. Il danno degli attrezzi e vestimenti, bruciati, si computa a 20,000 lire.

Il proprietario della sartoria teatrale è assicurato alla Paterna.

La causa dell'incendio è misteriosa. - Certo Lunghini Antonio di 52 anni un po' brillo salì l'altra sera al III. piano di una casa di Borgo Carlo Allogri dove abitava cadde di lassù essendosi sporto dalla ringhiera.

**Pistoia, 23.** - Sotto la galleria presso la stazione di Vaioni dopo il passaggio del treno 316 il guardiano trovò una signora colle gambe staccate dal busto.

Portata allo spedale di Pistoia in condizioni gravissime dichiarò trattarsi di una disgrazia. (Resto del Carlino)

**Bologna, 23.** - Un ex tenente di ca-

**avvertito trovato morto.** - Il signor Alberto Boldrini di Ferrara già tenente di cavalleria nel reggimento Piemonte Reale, veniva ieri trovato morto nel suo elegante appartamento di Via Farini.

Il suo corpo non presenta traccia di ferita tranne qualche scalfittura. Si dubita di un suicidio benché il cadavere della prima visita operatagli non presentò sintomi d'avvelenamento.

**Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.**

## CRONACA VENETA

**Venezia, 24.** - La Gazzetta di Venezia contiene queste notizie:

La Conferenza sanitaria internazionale tenne ieri due sedute che riuscirono assai importanti ed animate.

Salvo alcuni dettagli, pure di qualche importanza, pare che si sia vicini ad un accordo sulla essenziale questione del transito in quarantena per il canale di Suez.

La conferenza è convocata per quest'oggi alle 2; ma intanto i delegati, divisi in tre sottocomitati, preparano il lavoro sui punti speciali che dovranno essere discussi nella seduta d'oggi.

Un figlio che percuote i propri genitori. Ieri verso le 5 pom. fu vista una donna scarmigliata e piangente traversare la Piazza S. Marco.

Molti la seguirono temendo che volesse compiere qualche sinistro progetto. Essa invece si recò all'ufficio di P. S. di S. Marco di dove chiese l'intervento degli agenti contro il proprio figlio il quale, poco prima avea percossi lei e suo padre, perchè si erano rifiutati di somministrargli del denaro.

Accorsi sul luogo gli agenti procedettero all'arresto del figlio snaturato. Esso è certo Ermenegildo Borghesi di Padova di 27 anni, falegname disoccupato ed i suoi genitori abitano a S. Moisè.

Costui conduceva una vita scioperata e ad ogni tratto voleva dai genitori del denaro che gli veniva dato quasi sempre; se glielo rifiutavano egli li batteva spietatamente, così fece ieri perchè i poveri vecchi non avevano un soldo da potergli dare.

Codesto bel mobile fu già condannato altra volta a 2 mesi di carcere per lo stesso titolo.

**Verona, 23.** - Un contrabbandiere sepolto dalla neve. - Giunse notizia da Caprino che certo Marangoni d'anni 20, da Vilmezzan, non avendo da lavorare, sospinto dalla miseria e dalla fame, datusi al pericoloso mestiere del contrabbandiere, in un profondo burrone, sul monte Baldo al confine austriaco, trovava la morte, sepolto nella neve.

Il suo cadavere non venne ancor trovato; e gli altri contrabbandieri suoi compagni si sono salvati a stento dalla valanga di neve che seppellì il Marangoni.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

**Cittadella, 23.** - Conferenza di agronomia. - Il Comizio Agrario Distrettuale di Cittadella ha pubblicato il seguente:

**AGRICOLTORI!**  
Non dimenticatevi di intervenire numerosi il giorno di martedì 2 febbraio p. v. alle ore 10 antim., alla conferenza che terrà l'illustre prof. Tito Poggi di Rovigo.

Essa avrà luogo nella sala del vecchio stabilimento scolastico, gentilmente concessa dall'onorevole municipio.

Tema della conferenza:

*La Coltura siderale con sovescio e senza.*

Il Comizio ripone viva fiducia che trattandosi di un argomento di tanta importanza, essendo la coltura siderale l'unico mezzo per scongiurare la crisi agraria, si vedrà onorato da numeroso concorso.

Il presidente, FRANCESCO PROSDOCIMI.

## CRONACA DELLA CITTA'

**Onorificenza.**

Ci arrivò questa mattina la notizia gratissima di una nuova onorificenza, che fu accordata da S. M. il Re al nostro egregio amico, maestro RICCARDO CAV. DRIGO, attuale Direttore del Teatro Imperiale di Pietroburgo.

Già Cavaliere della Corona d'Italia, ora egli fu nominato Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

A questo nostro concittadino, che tanto onora l'arte italiana qui ed all'estero, mandiamo le più vive congratulazioni per questa nuova e meritata onorificenza.

## 1892 R. Corte d'Appello di Venezia

Collegio notarile dei distretti riuniti di Padova ed Este  
CONSIGLIO NOTARILE

Consiglieri ordinari  
Bona dott. Antonio, presidente.  
Padova dott. Luigi, segretario.  
Marcon dott. Luigi, tesoriere.  
Carazzolo comm. dott. Alvise.  
Golfetto cav. dott. Pietro.  
Medin conte dott. Giov. Batt.  
Rossi dott. Ettore.  
Bassi dott. Antonio.  
Volner dott. Emilio.

Consiglieri supplenti  
Bonato dott. Bernardo.  
Masperoni dott. Cesare.  
Muneghina dott. Rinaldo.

ARCHIVIO NOTARILE  
Baggio avv. Marco Antonio, conser. e tesor.  
Dalla Riva nob. Luigi, archivista.  
Vuscovich Luigi, sotto-archivista.  
Candi Gaetano, copista.

NOTARI E RESIDENZE  
Anguillara - (vacante).  
Battaglia - Volner dott. Emilio.  
Bolognola - Tretti nob. dott. Giuseppe.  
Camposampiero - Todeschini dott. Gregorio.  
Castebaldo - Carazzolo comm. Alvise.  
Cittadella - Ziliotto dott. Ferdinando - Gozzo dott. Angelo.

Conselve - Luzzatto dott. Isaia.  
Corazzolo - Medin conte dott. Giov. Batt.  
Este - Golfetto dott. cav. Pietro - Regazzola dott. Girolamo - Nazzari dott. Francesco.  
Grantorto - Rossi dott. Ettore.  
Monselice - Zavarise dott. Giuseppe.  
Montagnana - Ravenna dott. Luciano.

Padova - (vacante) - Bona dott. Antonio.  
Padova - Bonato dott. Antonio - Querego dott. Paolo - Padoa dott. Luigi - Marcon dott. Luigi - Meneghini dott. Giulio - Morpurgo dott. Marco - Bassi dott. Antonio - Rosa dott. Floriano - (vacante) - Venezie nob. dott. cav. Stefano.

Ponte di Brenta (Comune di Padova) - (vacante).  
Piazzola sul Brenta - Fano dott. Giacomo.  
Piombino Dese - Orsolato dott. Giovanni.  
Pieve di Sacco - Bonato dott. Bernardo.  
Stanghella - Lombardini nob. dott. Giuseppe.

Villa di Teolo - Masperoni dott. Cesare.  
Vescovana - De Ziller nob. dott. Guido.  
Villa del Conte - Muneghina dott. Rinaldo.  
NB. alla sede di Padova al n. 16 venne nominato il candidato dott. Giuseppe Ghedini, il quale però non ha compiute ancora le pratiche di legge per esservi installato.

Dal Consiglio Notarile Provinciale.  
Padova, 17 gennaio 1892.

Il Presidente  
A. dott. Bona  
Il segretario, L. DOTT. PADOA.

**Vegljone di Beneficenza.**

Ieri, alle ore quattro e mezzo pomeridiane, nelle Sale del Casino Pedrocchi, si è radunato una seconda volta il Comitato per il Vegljone di Beneficenza.

Intervennero anche i rappresentanti di altri Sodalizi, per concretare d'accordo le modalità relative al progetto di un Vegljone di beneficenza, che si darà in Teatro Verdi a vantaggio dell'Istituto Camerini Rossi e dei Rachitici.

Presiedeva l'adunanza il cav. Parosi.

Annunziò le varie disposizioni discusse in seno al Comitato per la riuscita della festa, ebbero l'approvazione dei presenti con lievi modificazioni.

Per ora non crediamo d'entrare in particolari, dovendo il Comitato radunarsi di nuove per le informazioni di dettaglio, salvo a pubblicare analogo manifesto.

Questo solo possiamo annunziare fin da ora: che molto probabilmente il Vegljone avrà luogo sabato 27 febbraio, per non coincidere colle feste già fissate in altri giorni dal Club degli Ignoranti.

Quanto al Vegljone del Verdi, prepariamoci a qualche cosa di sciocone per gli addobbi, per le sorprese in atrio, sul palcoscenico, in platea, nei palchi, dovunque.

Tutte le Grazie vi si daranno convegno per celebrare insieme il loro trionfo, ed avranno per sacerdoti parecchi fra i nostri più simpatici, e più stimati artisti cittadini. Arrivederci al Verdi!

**Conferenza.**

Questa sera alle ore 7 1/2 il padre Alessi, nel solito locale del palazzo vescovile, riprenderà il corso delle sue conferenze sul tema: *La scienza della religione.*

**Iscrizioni storiche.**

Abbiamo già dato un cenno di una Commissione opportunamente nominata per la verifica delle iscrizioni storiche nella nostra città.

Sappiamo che a presidente di codesta Commissione fu eletto l'illustre prof. De Leva e a segretario l'egregio co. Medin. Ottime scelte!

**Beneficenza.**  
Il nobile signor barone comm. Giuseppe Treves del Bonfi che, così nelle gioie come nei lutti della propria famiglia, vuole sempre partecipi i poveri, eroga a favore di essi la somma di lire 500, mentre festeggia il felice avvenimento della nascita di un nipotino.

Al benefico Signore la Congregazione porge pubblico attestato di gratitudine, prendendo parte col cuore alla gioia di lui e della nobile sua famiglia.

**Lista elettorale amministrativa.**  
S. Piras-Leca per il prefetto ha diramata ai signori sindaci e per comunicazione ai signori commissari Distrettuali della provincia la seguente circolare:

Ora che le Giunte Municipali hanno proceduto alla pubblicazione del manifesto prescritto dall'art. 33 della legge 10 febbraio 1889, n. 5921, relativamente all'annua revisione della *lista elettorale amministrativa*, credo opportuno (ad evitare il difetto di documentazioni lamentate per talun Comune negli anni scorsi) rammentare alle SS. LL. che per l'elettorato, oltre i requisiti contemplati dall'art. 21, deve essere provato il titolo giusta i successivi articoli. Non è regolare l'iscrizione fondata sulla semplice notizia tradizionale.

Raccomando inoltre che non si dimentichi di allegare le prove di *notificazione* prescritto dall'articolo 42, dopo le operazioni che la Giunta Municipale deve compiere entro il 30 gennaio, e dall'articolo 46 per le operazioni da compiersi dal Consiglio Comunale entro il mese di febbraio.

Intanto prego le SS. LL. a favorirmi un cenno della pubblicazione del suaccennato manifesto.

**Cucine Economiche.**

Sua Ecc. R.ma Mons. Giuseppe Calegari colpito da nuova e grave sciagura con la perdita della sua amata Zia, volle trovare nella beneficenza lenimento al suo dolore, e si compiacque di elargire a favore di questa Cucina Economica **lire cento**, oltre quanto fece a vantaggio della Cucina stessa, concedendo l'uso dei vasti locali adiacenti al Palazzo, concorrendo con mano generosa nelle spese di riduzione degli stessi, ed avendola col danaro altre volte beneficata.

La direzione della Cucina Economica nel mentre con grato animo ringrazia il benemerito suo Patrono della nuova generosa offerta, esprime i sensi del proprio cordoglio, e fa voti perchè il suo nobile cuore oppresso, da questo nuovo doloroso lutto, trovi anche nella gratitudine dei beneficiati largo retaggio di conforti.

**Ringraziamento.**

La vedova di *Giovanni Munaro* ci prega di ringraziare col nostro mezzo quanti ebbero a soccorrerla nell'immensa sventura che la colpì e più specialmente il sig. Gio. Batta Trevisan che con quel cuore a tutti noto ebbe tanto ad interessarsi per aiutarla, e rendere così meno triste la sciagura ad otto poveri orfani. A tutti ed a questo buono e modesto filantropo i ringraziamenti dei beneficiati.

**Circolo Filarmonico.**

Domani sera, 25, alle ore 8 nella Sede del Circolo, avrà luogo un concerto vocale istrumentale per i soli soci, secondo le norme consuete, organizzato dall'egregio prof. Achille Graffigna col gentile concorso delle signorine: Muzzi Rosina, Schiavano Teresina e dei signori Cristofoli Agostino, De Gaspari Vincenzo, Frigo Giovanni, Malvezzi Federico e Zagato Francesco.

I signori soci sono pregati di munirsi del biglietto personale permanente che sarà esibito alla porta d'ingresso.

**Veneto Letterario.**

È uscito il numero d'oggi, 24, col seguente sommario:

Chéz si femme! (Giorgio Fontebasso) - Le mie befane (Giovanni Vaccari) - Per album (Eugenia Bonelli - Franciosi) - Su gli undici sonetti a stampa di Collatino di Collalto (Augusto Serena) - La coscienza di Landi (Giulio Anonibon) - Note in margine «cont.» (Dott. Giulio Anonibon) - Corriere artistico - Libri ricevuti in dono - Pubblicazioni - Cartoline e lettere gratis.

**Morte improvvisa.**

Un triste fatto è succeduto stamane in via Rialto.

Passava il solito venditore di latte ed una donna, udita la nota voce, scese la scala col pentolino in mano per comperare la misura abituale di latte.

Mentre il lattivendolo stava riempindo il recipiente la donna barcollò, tentò aggrapparsi alla porta e cadde riversa.

Il lattivendolo spaventato chiamò gente, qualcuno accorse, ma la povera donna non dava più segno di vita. Una sincopa improvvisa l'aveva colpita e lasciata morta.

**Furto in provincia.**

A Fontaniva nella casa aperta e momentaneamente incustodita, di Stocco Luigi, a so-



spetta opera di un pregiudicato di detto Comune, vennero rubati alcuni salami pel valore di L. 10.

— I RR. Carabinieri dello stesso paese dichiararono in contravvenzione certo Zanella Francesco per abusivo porto d'armi. L'arma fu sequestrata ed il Zanella deferito all'autorità giudiziaria.

#### Industria femminile.

Terl'altro si presentò al negozio di un calzolaio di Padova una signora elegantemente vestita la quale acquistò un paio di stivali.

Al momento di pagare, la signora si qualificò per sorella della contessa P... abitante in Prato della Valle, stimatissima signora e di famiglia molto nota.

Il calzolaio, lieto della nuova clientela, si presentò ieri mattina al palazzo della contessa P... la quale, molto sorpresa, disse di non aver nessuna sorella al mondo.

Nello stesso momento si presentava, con un pacco di dolci, il garzone di una offelleria di Piazza delle Erbe chiedendo ugualmente della sorella della contessa, la quale aveva fatto l'ordinazione, e poco più tardi si presentava pure altro garzone d'un'offelleria al Santo con un conto da saldare per L. 20 di dolci acquistati il giorno precedente da una signora che aveva dato uguale recapito.

Ai poveri giovani, persuasi di esser rimasti vittima d'una truffa non restò che denunciare il danno patito.

#### Bollettino

degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana:

Per la prima volta

Un anello d'oro.

Una buccola d'argento.

Un fazzoletto di ciniglia.

Per la seconda volta

Un viglietto del Monte di Pietà.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

È proprio il caso di dire: *crecisti eundo*. Se la *Borgia* per reggersi aveva bisogno dell'aiuto delle stampe, i *Lombardi* segnarono un passo avanti; ed ora poi il *Ruy Blas* ha incontrato - giustamente - il pieno favore del pubblico. E gli applausi che iersera unanimi e fragorosi si ripercossero per il teatro stanno a provarlo.

Di questo successo completo deve essere orgoglioso il solerte proprietario che non ha badato a sacrifici; ma una parte di merito, e non piccola, spetta anche all'ottimo cav. Riboldi che si adoperò a tutt'uomo per la buona riuscita dello spettacolo. — Essi iersera hanno raccolto il frutto delle loro fatiche.

Ma lasciando da una parte i preamboli, mi accingo a far la cronaca della serata, cronaca fortunatamente rosea per tutti.

E incominciamo dal sesso gentile.

La sig. ANNITA VITA si presentava per la prima volta al nostro pubblico, ed il battesimo (per usare una frase nuova) che questo le tributò non poteva essere più lusinghiero.

Ma bisogna anche dire per la verità che fu meritato perchè la brava artista ad una voce simpatica congiunge un'ottimo metodo di canto, un corretto possesso di scena; ed

anche - cosa questa pure non disprezzabile - una splendida figura che si confà assai bene alla maestosità di una regina.

La sig. Vita, come più sopra accennai, venne calorosamente applaudita ad ogni suo pezzo e fu evocata, coi compagni, a fine d'atto all'onore del proscenio.

La parte di *Casilda* si presta meglio di quella di *Mafo Orsini* a far conoscere i mezzi della simpatica sig. BELLONI.

Sulla voce gradevole, sulla grazia del canto di questa gentile artista, ho già parlato quando scrissi intorno alla *Borgia*; in oggi non posso su lei che confermare il mio precedente giudizio; aggiungendo anzi che in questa parte la giovane artista mi ha fatto un'impressione ancor migliore.

Il pubblico ha festeggiato con unanimi applausi la gentile Belloni alle sue due romanze, dette con gusto e brio finissimi, ed al duetto col baritone, chiamandola essa pure al proscenio al termine del secondo e terzo atto.

E prima di lasciare il sesso gentile una parola di lode anche alla sig. BELLINI che riuscì un'encomiabile *Duchessa*.

Per primo in questa mia rapida rassegna avrei dovuto nominare il tenore GERARDO PEREZ che iersera ottenne quello che si dice un vero successo.

Nello scorso maggio avevo applaudito sulle scene del Malibrán di Venezia, lo stesso Perez che sosteneva con plauso generale la parte di *Don José*. Da allora ad oggi mi parve che questo giovane artista abbia fatto dei progressi.

La voce di un timbro simpaticissimo è egualmente forte in tutti i registri, pregio questo difficile assai a riscontrarsi nei tenori.

Interpreta poi la sua parte con sentimento finissimo, e dà grande espressione al suo canto, aggiungendo a questo un fraseggiare chiaro al punto da far credere questo giovane artista spagnuolo un nostro connazionale. — Anche la parte drammatica è da lui curata con grande diligenza.

Il pubblico lo colmò di applausi ad ogni suo pezzo costringendolo a bizzare la faticosissima frase del duetto colla donna.

Il baritone CARLO MARIANI ha esso pure ottenuto un bellissimo successo. Questo artista si trova ora al suo quarto teatro; ma canta ed agisce come un'artista già pratico della scena. — La voce bene impostata omogenea ed intonata è adoperata da Mariani in modo da far onore al suo bravo maestro Barbacini.

Egli predispose assai bene il pubblico facendosi calorosamente applaudire dopo la romanza del primo atto; ed applausi ottenne pure dopo il duetto colla graziosa Belloni.

Il basso ROTOLI, sacrificato da una parte che non offre certo grandi risorse, sa tuttavia per i suoi pregi farsi apprezzare ed applaudire.

L'orchestra ottimamente - e ne va lode meritissima all'infaticabile cav. Riboldi il quale, lo ripeto volentieri, ha certo avuto parte grandissima al successo di iersera.

Sui cori, quando si sia detto che colla solita e ben nota maestria li ha istruiti il bravissimo maestro Orefice si ha detto tutto; ed ogni parola di più riuscirebbe superflua.

Tirando le somme, quindi, col *Ruy Blas* è stato presentato uno spettacolo veramente buono; e che accontentò anche i più esigenti che iersera uscendo dal teatro si mostrarono soddisfattissimi.

Siamo più che sicuri quindi di vedere ogni

sera splendidi teatri; ed il pubblico farà bene ad accorrere numeroso, perchè lo spettacolo veramente lo merita.

Riceviamo da Milano il seguente dispaccio: Esito straordinario la *Cavalleria rusticana* al Dal Verme.

La voce e l'interpretazione del tenore Garbin hanno entusiasmato. Bissati il preludio, la Siciliana, il racconto della Frendain, duetto Garbin Frendain, e brindisi.

L'Addio madre commosse il pubblico che ne chiese a gran voce il bis. Sedici chiamate durante l'opera, quattro alla fine con Frendain e maestro Bimboni.

Teatro affollato. — Carriera Garbin assicurata.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la rappresentazione dell'opera: *RUY BLAS* del maestro Marchetti.

**Birreria Stati Uniti.** — Questa sera concerto vocale ed strumentale, ore 8.

**Restaurant Stella d'oro.** — Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

### LOTTO - Estrazioni del 23 gennaio

Venezia . . .	17	—	28	—	7	—	77	—	52
Bari . . .	57	—	26	—	8	—	19	—	64
Firenze . . .	25	—	30	—	76	—	61	—	75
Milano . . .	7	—	79	—	83	—	46	—	6
Napoli . . .	23	—	50	—	70	—	22	—	31
Palermo . . .	29	—	83	—	79	—	43	—	57
Roma . . .	38	—	25	—	39	—	40	—	47
Torino . . .	34	—	55	—	16	—	73	—	29

### SCIARADA

Primo Secondo è il pruned di Savoia  
Che sui destini della patria impera:  
Indica invece le parole intere.

Una birba da darsi in mano al boia.

Spiegazione della Sciarada precedente  
CORTI-GIANO

Oppressa negli ultimi anni da amarissimi lutti, cessava ieri di vivere, dopo una lunga malattia, nell'età di anni 76, la signora

### GIULIA ZUZZI

vedova del compianto comm. Gustavo Bucchia, senatore del Regno.

Virtuosissima donna lascia costernati i quattro figli: Pietro, ingegnere capo sezione delle Ferrovie Adriatiche; Achille, medico-capo dell'Ospedale di Rovigo; Mario, notaio a Padova e Rodolfo, ingegnere del Genio Civile ad Udine.

Ad essi ed agli altri parenti straziati dalla nuova acerba sventura, le condoglianze più sentite.

Sappiamo che i funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 10 1/2 ant.

### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 21

**NASCITE.** - Maschi N. 1 - Femmine N. 0. **MORTI.** - Prussia-Bellavere Maria fu Antonio d'anni 77 ricoverata vedova.

Bedin don Ferdinando fu Camillo d'anni 88 sacerdote celibe.

Vasot Antonio fu Angelo anni 78 falegname coniugato.

Segantin Maria fu Paolo anni 73 civile nubile.

Crivellari Maria fu Vettore anni 57 maestra nubile.

Serraglio Bartolomeo fu Antonio di anni 60 oste coniugato.

Marcolin Elisabetta fu Pietro anni 82 possidente nubile.

Cesutti Giovanna fu Gioy. Maria d'anni 76 mesi 11 agiata nubile.

prominenti che parevano gli astucci in raso di due piccole spalline.

Il petto, arditamente scoperto, si gonfiava soltanto per un giusto sentimento d'orgoglio, e una certa colonna di perle conosciuta e valutata in Parigi (un presente del conte Guimaraës, al quale Ottavia era fedele) ondeggiava sul suo collo, scomparendo in una piega delle carni a certe risa che agitavano il flutto, ricomparendo quando questo si calmava.

Quel petto ondeggiante, con un cavo seducente, avrebbe invitato il generale ad imitare Luigi XVIII e a versarci la sua tabacchiera, come faceva il re padagroso, nel seno della signora di Cayla.

Ma il generale non prendeva tabacco; egli aveva altri gusti.

Le mani di Ottavia erano una meraviglia; delle mani intelligenti e agili, fatte per mostrarsi sempre e intimidire la preda.

I baci pareva le avessero conservate invece di sciuparle, e le unghie erano ben curate che non si sarebbe mai potuto paragonarle ad artigli.

La testa, regolare, olimpica, aveva, nella calma, una serenità che una scintilla accendeva.

Quando bisognava abbandonare l'atteggiamento maestoso per discendere ad una adulazione o per compiere una seduzione, gli occhi celesti divenivano bigi, come arsi da fiamma interna e puntavano i loro sguardi come un ago infuocato; le sopracciglia perdevano la correttezza del loro arco superbo, per ondeggiare a seconda del fremito delle pericolose pupille. Le narici, che parevano di mar-

Boriero G. B. fu Giovanni d'anni 73 ricoverato vedovo.

Carraro Regina fu Pietro anni 82 domestica vedova.

Zanon Antonio fu Gaspare anni 54 villico vedovo di Teolo.

## Nostre informazioni

Siamo in grado di aggiungere qualche particolare alle notizie corse in questi giorni di pratiche aperte fra Roma e Parigi per ottenere, se non un accordo formale, almeno condizioni più miti nel trattamento reciproco, in linea commerciale, fra i due paesi.

Le parole dell'onor. Rudini, Presidente del Consiglio, pronunziate nella seduta parlamentare dell'altro giorno all'indirizzo della Francia, non sa rebbero che un pallido accenno a queste tendenze conciliative le quali trovano il terreno favorevole così presso Carnot, Pr-sidente, come presso qualche ministro della Repubblica Francese.

Parlasi di migliori disposizioni anche da parte della Svizzera, in seguito alle ultime interviste a Zurigo fra i negozianti dei due Stati.

## Nostri dispacci particolari

### Terremoto

ROMA, 24, ore 8 a. 7

(F.) Giungono diffusissimi particolari sui gravi danni recati dal terremoto dell'altra sera in vari paesi della provincia romana. Si parlava ieri sera di molte case crollate, con vittime umane, ma si è poi constatata l'esagerazione delle prime notizie. I danni sono rilevanti, e vi è qualche ferito.

### Provvedimenti finanziari

ROMA, 24, ore 9.35 a.

(F.) Ieri si è riunita la Commissione per i provvedimenti finanziari sotto la presidenza dell'onor. Chinaglia, ed ha esaminato il progetto relativo alle conservatorie delle ipoteche. Però non prese alcuna decisione.

La Commissione si riunirà di nuovo oggi per esaminare il controprogetto presentato dall'on. Rinaldi.

### Imposte dirette

ROMA, 24, ore 10 a.

(F.) La commissione nominata per esaminare le modificazioni da apportarsi alla legge delle imposte dirette ha proposto varie modificazioni fra cui quella di rendere più efficaci le garanzie da prestarsi dagli esattori e rendere più chiare ed intelligibili le cartelle da trasmettersi ai contribuenti.

### Il Papa

ROMA, 24, ore 11 a.

(G.) Si assicura che il Papa migliora continuamente; ieri ha detto messa, ed ha ricevuto i Cardinali Rampolla Parocchi.

### Menabrea

ROMA, 24, ore 12 a.

Il «Popolo Romano», contrariamente alle notizie dell'Opinione di iersera, dice che Menabrea è partito per Parigi per riassumerne le funzioni di ambasciatore. Viceversa il «Don Chisciotte» conferma, che l'Ambasciatore diede le dimissioni.

### Menabrea

L'«Opinione», confermando la notizia delle dimissioni di Menabrea dal posto di ambasciatore italiano a Parigi, ne rileva i meriti come diplomatico, come scienziato e come soldato, e ricorda che nel 1860 optò per l'Italia.

L'«Opinione» dice che i motivi per cui egli diede le dimissioni lo onorano e mostrano la sua delicatezza.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

25 Gennaio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 28

Tempo medio di Roma ore 12 m. 14 s. 55

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

23 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	766.8	764.0	764.0
Termometro centigr.	-1.7	+1.4	-0.1
Tensione del vap. acq.	3.7	3.8	4.0
Umidità relativa . . .	92	74	89
Direzione del vento . .	N	SW	NW
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	1	1	8
Stato del cielo . . . . .	cop.	cop.	ser.

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24

Temperatura massima = + 2.0

minima = - 2.6

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile

## LA BANCA FRAT. CASARETO

DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova

ricompra i biglietti da UN NUMERO

DELLA GRANDE

## LOTTERIA NAZIONALE

DI PALERMO

a lire UNA cadauno

Sono pertanto invitati coloro che ne possedessero partite e fossero disposti cederle a detto prezzo, a fargliene pronto invio per riceverne l'importo a rivolta di corriere.

### LA SECONDA ESTRAZIONE

con 7670 premi da L. 100.000, 10.000

5.000, 1.000 ecc. ecc.

avrà luogo il 30 Aprile corrente anno

I pochi biglietti da 5 e 40 numeri e le pochissime centinaia complete di numeri a premio certo ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca F.lli CASARETO di F.co

Via Carlo Felice, 10, Genova

SOLLECITARE LE RICHIESTE

per arrivare in tempo

## Crema Dentifricia

Impareggiabile

PER LA

nitidezza

DEI DENTI

E L'IGIENE

DELLA BOCCA

LIRE I.



Dite, gentili donne, bramate  
Essere belle quando parlate  
D'una bellezza che tutti alletta —  
IL KALODONTO n'è la ricetta. —

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia  
della vendita all'ingrosso e dettaglio  
presso la DROGHERIA

DALLA BARATTA  
via ex Portici Alti, crociera del Gallo

## VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Con una libbra di questo estratto si possono preparare 190 razioni di eccellente brodo, avente tutte le qualità di quello preparato colla carne fresca.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro

azzurro.

Continua





# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Il vero del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e veneni; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è somministrato alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici prescrivono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili inconvgni. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## IDROPISIA

Gambe gonfiate, Ascite  
MALATTIE DEL CUORE  
CURA E SGARIGIONE SENZA PUNTURA  
PER IL DOTTOR NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpazioni, il gonfiamento delle gambe e del corpo spariscono completamente, il sonno diventa tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque diriga al Dottor NOBLET, 49, Rue St-Antoine, Parigi.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 tr. per corrispondenza.  
60 Anni di pratica - Risultato certo

QUALE IL PIU' BELLO? IL PIU' ISTRU TIVO?  
IL PIU' ELEGANTE? IL PIU' ECONOMICO?  
IL PIU' NECESSARIO? IL PIU' ATTRAENTE  
ALBUM INDISPENSABILE A TUTTI PER LIRE

# 2.50

o quanto? E senza eccezioni l'Album Universal

## GIRO DEL MONDO

on 200 vedute in fototipia principali Città Europa, America, Africa, Asia, Australia, e ricca legatura tela e oro. Comprete tutti questo interessantissimo Album, indispensabile ornamento ogni casa, unico con 200 vedute a sole Lire 2.50. Spedire cartolina-vaglia a UNIONE EDITRICE-LIBRARIA ITALIANA, Via Moneta n. 1, Milano (già Unione Artistica) che dietro biglietto visita manda Catalogo 5000 Volumi con premio L. 100 ai compratori.  
Già venduti 25,000! Catalogo gratis!

Nuova Edizione

Tipografia Editrice F. Sacchetto  
PADOVA

## PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

Sonetti

Padova - in-16 - 1892

Lire TRE

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali in Amieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 115 Southampton Row, W. 1. Parigi: Nuova York.

## SELVATICO

Guida della Città di Padova  
Lire 6.

Vendibile presso la tipografia Sacchetto

1 Gennaio 1892

# Orari Ferroviari

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,45 »	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 »	mis. 6,40 »
diret. 4,41 »	6,9 »	9,3 »	acc. 6, a 10,34 »
mis. 7,52 »	10,10 »	f. Ver. 4, »	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.
			3,6 »
			7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,4 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, »	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, »
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

F. BONATELLI

## Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2  
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

## PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

Sonetti

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

## MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di ore, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi natura e ciò era non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si onestano citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.  
Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,50. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Poppe S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di Bresciana C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciate

## AQUA SOLFOROSA

di Nuova MONTE ORTONE

Anno 72° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas Idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

È generata dai più deboli stomaci contenendo molto Clorato di sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turaccello l'etichetta

Monte Ortone Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Pianori-Mauro, Padova

## AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettici potentissimi che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca L. 10. - Si compra cenere di puro legno. - Si cercano ovunque rappresentanze pizze.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

## COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00  
Fondo di riserva . . . 338177.20  
Premi in portafoglio . . . 1285653.53

## DIECI PER CENTO DEI PREMI

agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizza in corso con altre Società  
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO  
Via Vaggiare, Palazzo del Ziano

## Si regalano Lire 1000

chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 - Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

## AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È infallibile e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 5 - Napoli. Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1100, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

## EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le farmacie.

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER  
PREPARETE DA  
H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU' DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

## L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assorda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Hippolyte.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.



Domandisi egualmente il Vinaigre di Toilette, una Botot, superiore come finezza e profumo.